

Il Pellicorriere

NUMERO 3 A.S. 2024/2025



Voglio andare a scuola



Quante volte ci siamo lamentati di dover andare a scuola quest'anno? Zaini che pesano come macigni, interrogazioni, compiti infiniti, sveglie che suonano troppo presto... insomma, una vera tragedia! Ma avete mai pensato che in altre parti del mondo, per andare a scuola, i ragazzi rischiano davvero la vita? C'è un video su YouTube dal titolo **Le scuole più pericolose da raggiungere** che vi consigliamo assolutamente di guardare. Mostra bambini che attraversano ponti fatti di corde, guadano fiumi in piena, scalano montagne e si addentrano in foreste solo per poter studiare, per imparare a leggere, scrivere e sognare un futuro migliore. Noi ci lamentiamo del traffico seduti comodamente nell'auto dei nostri genitori, loro rischiano di finire in un fiume. Però a scuola ci vanno lo stesso, ogni giorno. Perché sanno che l'istruzione è la chiave per cambiare la propria vita. Lo studio può sembrare una fatica, ma è anche una grande fortuna. Grazie alla scuola, se ci mettiamo impegno e costanza, possiamo diventare quello che vogliamo. Solo se tutti avranno accesso allo studio, possiamo davvero parlare di un mondo giusto. Quindi la prossima volta che sbufferemo davanti ai compiti... pensiamoci su. E magari ringraziamo di non dover indossare un giubbotto salvagente per raggiungere la nostra amata "Pellico"!

IE



Clicca

WATCH VIDEO



Cina



Sumatra



Himalaya



India



Filippine

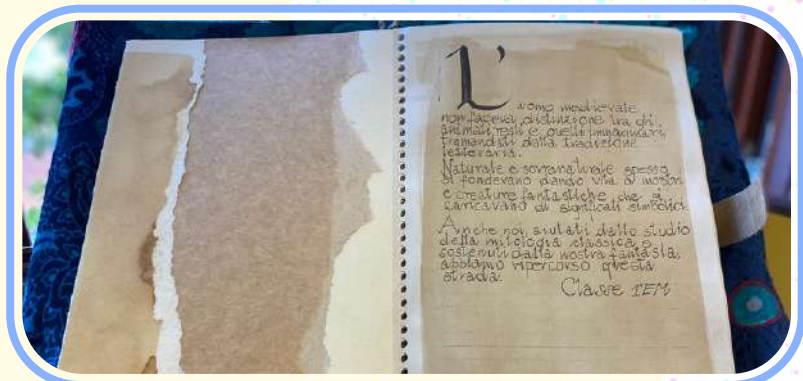
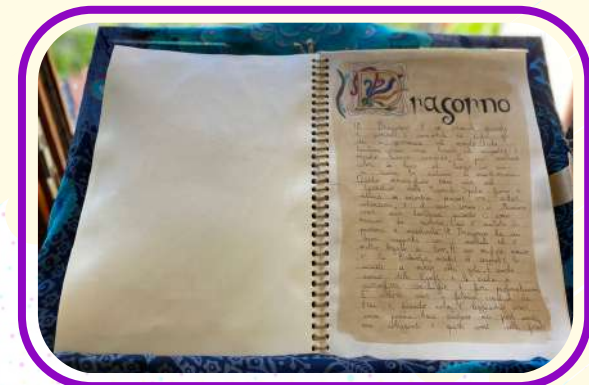


Colombia

Piccoli amanuensi all'opera

In un affascinante viaggio nel passato, con l'aiuto delle nostre prof Laura e Sandra, noi alunni della I E ci siamo trasformati in un originale gruppo di veri e propri piccoli amanuensi. Banchi mutati in scrivanie da copisti, pennarelli dorati e pastelli colorati al posto delle solite penne, fogli resi "vissuti" da rapide spennellate di caffè al posto dei quaderni. Combinando le caratteristiche del testo descrittivo e le particolarità di alcuni animali mitologici ripresi dallo studio dell'epica classica, abbiamo dato vita a una serie di esseri fantastici unici e sorprendenti. Un'originale raccolta popolata da ippodrilli, dragorni, fenigatti, lupicorni e da molte altre curiose creature. Ogni presentazione è iniziata con una lettera miniata dai colori brillanti e arricchita da decorazioni ispirate agli antichi codici, alcuni dei quali sono stati ammirati dal vivo durante la visita all'Archivio Storico della nostra città. Accanto ai testi, non potevano mancare le illustrazioni che hanno reso ancora più vivida e appassionante la descrizione. Tutti i lavori sono stati infine rilegati in un unico volume che unisce scrittura, arte, storia e immaginazione: un Bestiario fantastico che sembra uscito da una biblioteca medievale, eppure carico dell'energia e della creatività di ciascuno di noi. Un'attività interessante che ci ha permesso di imparare in modo originale, divertente e fantasioso.

I E





Un assaggio d'inglese...

Lezioni speciali di inglese, quelle di fine maggio! Con la supervisione della nostra chef Eloisa, abbiamo trasformato il laboratorio di Scienze in una vera e propria piccola pasticceria, per realizzare delle gradevoli tortine al cioccolato e marmorizzate, come prova di realtà nell'ambito del progetto **Cuciniamo a scuola**. Il progetto ci ha permesso di apprendere alcune nozioni di educazione alimentare, chimica e matematica in lingua inglese. Abbiamo dovuto capire quali arnesi usare per creare la nostra ricetta, pesare gli ingredienti, amalgamarli e saggiare la giusta consistenza del preparato.

Alla fine, una giuria insindacabile, composta dai nostri docenti più golosi, ha decretato i vincitori e ha spazzolato di gusto anche le briciole rimaste. Un grandissimo contributo a pulire e riordinare il laboratorio che, gentilmente, ci ha ospitati!

II A e II E

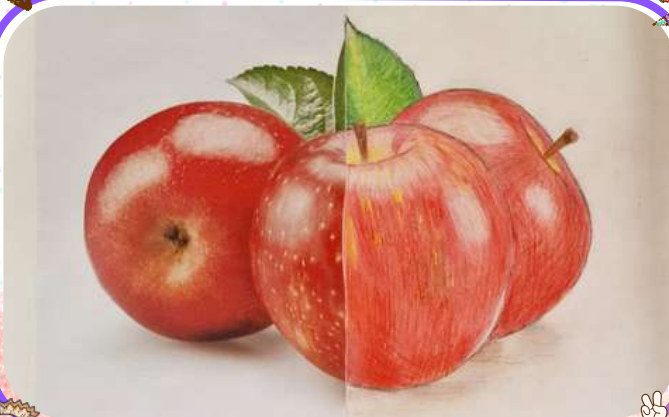


... e un morso d'arte



Questa volta, niente streghe né magie. Solo matite, colori e tanta fantasia. La nostra prof di Arte, Francesca, ci ha consegnato una mezza mela stampata su un foglio. L'altra metà? Dovevamo disegnarla noi! Concentrazione, occhi attenti ai dettagli e via con le matite! È nata così una galleria di mele realistiche, lucide, croccanti... tanto vere da far venire l'acquolina in bocca. Altro che la mela di Biancaneve! Un esercizio creativo e gustoso, che ci ha insegnato a osservare, disegnare... e, a differenza di quanto accade nella celebre fiaba, ci ha tenuti tutti belli svegli e pieni di interesse.

II A, II B, II E e III E





Ulisse, Polifemo e... una lezione epica

Chi l'ha detto che l'epica è noiosa? Nella nostra classe abbiamo deciso di dimostrare il contrario, portando in scena uno degli episodi più famosi dell'Odissea: l'incontro tra Ulisse e il ciclope Polifemo. Tutto è partito da un'idea semplice: trasformare il testo in un piccolo copione da recitare. Ma quello che ne è venuto fuori, però, è stato molto di più. Ci siamo lasciati travolgere dall'entusiasmo e abbiamo dato vita a una piccola e divertente rappresentazione teatrale, con travestimenti, oggetti di scena fatti a mano, elmi, scudi e... uno strano occhio gigante per Polifemo. L'Aula Magna si è trasformata in un palcoscenico vivace. Ulisse ha recitato con convinzione, mentre i suoi compagni marinai lo seguivano tra paura e coraggio. E Polifemo? Gigantesco, burbero e un po' buffo, ha fatto ridere e tremare tutti allo stesso tempo. Durante la recitazione, non solo abbiamo imparato a memoria alcune battute, ma abbiamo anche capito meglio la storia, i personaggi e il significato dell'ingegno di Ulisse. E soprattutto ci siamo divertiti. Abbiamo imparato collaborando, aiutandoci a vicenda e mettendo in gioco fantasia e creatività. Quest'esperienza ci ha insegnato una cosa importante: si può studiare anche ridendo, recitando e creando. L'epica non è solo fatta di parole su un libro, ma è un mondo da esplorare con entusiasmo e curiosità. La prima missione è compiuta e siamo pronti per la prossima scena!

I E





Amore e Psiche e la Notte del Liceo

Mediterraneo/Mediterranei: mare in mezzo alle terre, terre in mezzo al mare, questo il tema che ci ha visti all'opera nella Notte del Liceo il 4 aprile scorso. La nostra scelta si è diretta verso una delle più affascinanti storie della mitologia classica, quella di **Amore e Psiche** che narra di tre bellissime sorelle, una delle quali, Psiche appunto, diventa la sposa di Cupido senza avere mai contemplato il suo volto. Una notte la giovane, curiosa di conoscerlo, guarda di nascosto il suo sposo che, però, fugge via. Se Psiche vuole rivedere il marito, dovrà superare tremende prove. L'esperienza, intensa e appassionante, ha richiesto alla classe mesi di preparazione. Oltre a recitare il testo, ognuno di noi ha dovuto portare a termine uno o più disegni per la creazione di un e-book, un libro digitale formato dal testo della storia che abbiamo recitato e dai nostri disegni. La sera dell'evento l'ansia era alle stelle ma, una volta iniziato lo spettacolo, è stato favoloso condividere il percorso fatto con il pubblico e ricevere un grande applauso.

II A





Gemelli diversi



Nei giorni 7 e 8 aprile le classi Terze hanno partecipato a un'avvincente gita a Gorizia, città di confine, ricca di storia e cultura. L'esperienza è stata arricchita da un importante momento di gemellaggio con l'Istituto Comprensivo "L. Perco" di Lucinico, vicino a Gorizia, dove siamo stati accolti con un caloroso benvenuto. I ragazzi di III E, trasformati in spassosi attori che hanno recitato in dialetto, hanno messo in scena la tradizionale **leggenda chioggiotta della città sommersa**. Tra costumi, risate e tanta passione, i giovani interpreti hanno conquistato la platea che ha applaudito con entusiasmo. I goriziani hanno quindi proposto delle canzoni, offerto cioccolato e il logo della scuola. L'avventura è continuata con la visita di Gorizia e il Sacrario militare di Redipuglia, dove abbiamo potuto riflettere sulla tragedia della Grande Guerra. Il giorno seguente è trascorso visitando altri luoghi interessanti, tra nuove scoperte, giochi, divertimento e un buon gelato. La gita a Gorizia è stata per tutti noi occasione di crescita e arricchimento. Una degna conclusione del percorso di studi e scoperte sempre nuove della scuola media.

III E



La leggenda della città sommersa



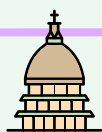
Una nota leggenda popolare vuole che al largo delle coste di Chioggia vi siano i resti di un'antica città sommersa: Clodia. Non era raro, infatti, che le reti dei pescatori spesso si impigliassero in alcuni sedimenti rocciosi, la cui collocazione appariva alquanto strana visto il fondale sabbioso dell'Alto Adriatico. Stipiti di porte, pietre lavorate, anfore, frammenti di statue, grandi inferriate corrose dal mare, finivano regolarmente in quella zona nelle reti dei pescherecci, alimentando questa famosa leggenda popolare.



A spasso per l'Italia



La spettacolare Arena di Verona, l'imponente Duomo di Milano, l'epico Colosseo di Roma, la strabiliante Mole di Torino, la pendente Torre di Pisa e tante altre meraviglie! Abbiamo sempre sognato di viaggiare a più non posso e, magicamente, ci siamo riusciti il 22 maggio scorso quando, noi tutti ragazzi delle classi Prime, accompagnati dai nostri insegnanti, siamo andati ad esplorare la celeberrima **Italia in miniatura** nei pressi di Rimini. Una grande scoperta per tutti noi, piccoli viaggiatori in cerca di grandi avventure. Dopo un interessante giro panoramico in trenino, ci siamo imbarcati sulla coincidenza per il Paese dei Balocchi; abbiamo sorvolato l'emozionante paesaggio in mongolfiera e navigato attraverso i risplendenti canali di Venezia; infine, siamo stati trasportati dalle impetuose correnti di un fiume su originali canoe scavate dentro a dei tronchi d'albero. Il laboratorio sull'Italia fisica ha messo alla prova il nostro senso dell'orientamento, in una specie di caccia al tesoro dinamica e appassionante. Insomma, una gita in un'Italia rimpicciolita ma sempre affascinante, fonte di vivaci emozioni che hanno sicuramente ingrandito la nostra amicizia.



I E



La giornata è iniziata con l'esplorazione della Toscana, dove abbiamo potuto ammirare la torre di Pisa, il duomo di Firenze e le dolci colline della campagna toscana, tutto in miniatura. Sembrava di essere dei giganti che passeggiavano tra le meraviglie del nostro Paese. Successivamente la nostra meta è stata il Lazio, per visitare il Colosseo come veri esploratori nel cuore dell'antica Roma. Il viaggio è continuato attraverso le altre regioni d'Italia, passando per la Sicilia con il suo imponente vulcano Etna. Ogni monumento, ogni piazza, ogni dettaglio era riprodotto con una precisione sorprendente, tanto da farci sentire parte di un mondo fantastico.

I A



LET'S GO

ADVENTURE





Il secondo episodio del nostro podcast [Le indagini storiche della III E](#) è dedicato ai soldati che, durante la Grande Guerra, scrissero dal fronte milioni di lettere da inviare a casa. Il 1914 è per loro il battesimo del fuoco ma anche il battesimo della penna. Persone semplici che improvvisano carta e inchiostro, chiedono aiuto, spesso imparano a scrivere in trincea nelle pause tra un combattimento e l'altro. Fanno di tutto pur di tenere vivo il legame con la propria casa. Non sanno staccare l'articolo dal nome, scrivono cuore con la q, producono testi quasi incomprensibili; eppure scrivono, scrivono fiumi di carta. In totale, sono 9 milioni e 900mila i soldati italiani coinvolti nella guerra. Hanno bisogno di raccontare la loro vita, esprimere la loro fatica, le loro aspettative, le speranze e le delusioni. Scrivere diventa per loro l'ancora di salvezza per non morire.

Buon ascolto a tutti!

III E

Gli alunni delle classi Prime, attraverso la realizzazione di questo podcast, vogliono farvi ascoltare i loro progressi nell'apprendimento della lingua inglese. In una sorta di classe capovolta, i ragazzi sono diventati insegnanti.

LISTEN ON



PODCAST



FOLLOW

D'Annunzio: il primo influencer?



Oggi siamo abituati a seguire gli influencer su Tik Tok e Instagram: giovani che consigliano vestiti, trucchi, profumi, viaggi e tantissime altre cose con uno stile tutto loro. Ma, forse, non tutti sanno che, più di cento anni fa, qualcuno li ha preceduti. Gabriele D'Annunzio, famoso scrittore e poeta, sapeva usare la sua immagine e le parole per convincere le persone, proprio come fanno oggi gli influencer. Qualche esempio? La nota **Rinascente**, il grande magazzino di Milano, si chiama così grazie a lui. Il suo proprietario voleva rilanciare i magazzini dopo un incendio e chiese a D'Annunzio di trovare un nome accattivante. E lui trovò il termine perfetto per indicare una nuova nascita. Ma non è finita qui: la Fiat si affidò sempre a lui per inventare degli slogan adatti a promuovere le nuove auto come fossero opere d'arte. Egli creò anche slogan per numerosi altri prodotti, alcuni dei quali ancora oggi in commercio. Altro che pubblicità noiose! E che dire dei golosi tramezzini? Anche il loro nome è frutto della sua ineguagliabile creatività. Entrando nel rinomato Caffè Mulassano a Torino, non volle utilizzare l'inglese **sandwich** e inventò un nuovo termine entrato stabilmente nella nostra lingua e nel nostro... stomaco!

Insomma, D'Annunzio non aveva i social a disposizione, ma usava le parole come armi di persuasione, curava il suo look, sapeva come essere sempre al centro dell'attenzione. Proprio come un vero influencer con la penna al posto dello smartphone.



III E

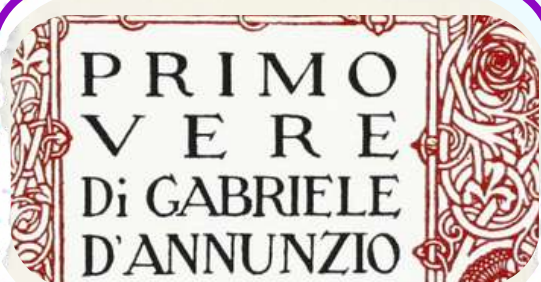


Fake - news



All'età di 16 anni, per promuovere la sua prima raccolta di poesie **Primo Vere**, il giovane scrittore pubblicò un trafiletto, firmato col falso nome di G. Rutini, in cui si dava la notizia della propria morte, causata da una rovinosa caduta da cavallo.

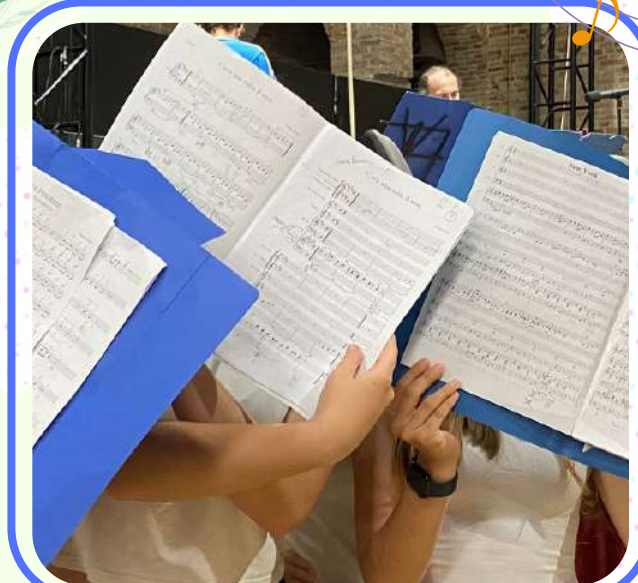
Le condoglianze giunsero numerose alla sua famiglia ma, all'improvviso, il giovane D'Annunzio riapparve come nulla fosse, ammettendo di essere stato lui stesso l'autore della beffa. Sull'onda dell'emozione, il suo libro riscosse un enorme successo e vendette moltissime copie. Il mondo era ancora lontano dal concetto delle fake-news, ma D'Annunzio ne fu pioniere.



Insieme tutta un'altra musica

La maggior parte di noi in prima media non aveva mai preso in mano uno strumento musicale. Qualcuno ha scelto il violino, altri il clarinetto, altri ancora la chitarra e, per finire, il pianoforte. All'inizio tutto sembrava strano, difficile, impegnativo. Ma pian piano, fondendo la voce di ogni strumento nella magica melodia dell'orchestra, ciascuno di noi è diventato parte di una nuova classe che ci ha accolti e fatti crescere a suon di note. Armonie, errori, prove su prove, però anche tante risate! Ma cosa ci vuole per fare musica insieme? Abbiamo capito che è essenziale ascoltare e ascoltarsi, quando si sbaglia non ci si deve bloccare e arrendere, bensì prendere la rincorsa per superare i propri sbagli e migliorare. È stato entusiasmante in questi anni esibirsi di fronte a un frizzante pubblico di genitori, insegnanti, amici che hanno fatto palpitare i nostri cuori e tremare le nostre mani, ma grandi sono arrivate anche le soddisfazioni. Il palco ci ha aiutati a gestire le emozioni. La musica ci ha insegnato a collaborare, a non mollare mai, a credere in noi stessi e ad avere fiducia di chi ci ha guidati. Il 29 maggio siamo andati in scena per l'ultima volta (forse? 🙌 😊), ma la musica non smetterà di vibrare dentro ai nostri cuori. 🎵🎵🎵🎵

III E



Only for
books lovers

Daniel Pennac
L'OCCHIO DEL LUPO

Consigli per
l'estate

L'occhio del lupo

L'occhio del lupo di Daniel Pennac ci fa riflettere su come si possa vedere il mondo attraverso i propri occhi, ma anche tramite quelli degli altri. La storia racconta l'incontro di Africa, un ragazzo fuggito dalla guerra e un lupo selvaggio che odia gli uomini. Sarà l'inizio di un grande cambiamento, che darà origine a un rapporto di stima e amicizia reciproci. Bisogna mettersi nei panni degli altri per poterli capire, apprezzare e aiutare se ne hanno necessità. Pennac ci invita a vedere le cose, che spesso si danno per scontate, da un altro punto di vista. Una storia semplice, breve ma intensa; una lettura sicuramente avvincente. Libro assolutamente consigliato per dare un tocco di avventura alle nostre vacanze estive.

I E

La ragazza che imparò a volare

Il libro narra la vita di Simone Biles, una delle più famose ginnaste del nostro tempo e campionessa olimpica. Fin da piccola ha dovuto affrontare grandi difficoltà: una famiglia complicata, tanti cambiamenti e momenti di sconforto. Ma non si è mai arresa! Grazie alla sua energia e al suo costante impegno, riesce a realizzare il suo sogno: diventare un'atleta.

La storia racconta le sue vittorie ma anche le sue fragilità, i dubbi e le debolezze che, tuttavia, non la condizionano e non la abbattano. È una storia di coraggio, determinazione e speranza.

Linguaggio semplice, coinvolgente, perfetto per chi ama i racconti veri, quelli che emozionano e insegnano a credere in se stessi e non mollare mai.

III E



OSCAR
JUNIOR

VIVIANA MAZZA

La ragazza che imparò a volare

Storia di Simone Biles

illustrato da Elisa Macellari



BYE
SCHOOL
HELLO
POOL

